

il seme



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come
un granellino
di senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

30 OTTOBRE 2011 III dopo la Dedicazione

RAMMARICO IMPEGNO ATTESA

**Ecco, di pochi palmi hai fatto i miei giorni,
è un nulla per te la durata della mia vita.
Sì, è solo un soffio ogni uomo che vive.
Sì, è come un'ombra l'uomo che passa.
Sì, come un soffio si affanna,
accumula e non sa chi raccolga**
(Salmo 38,6s).

In certi momenti si sperimenta la verità di queste affermazioni del salmista: la vita è davvero un soffio, assomiglia all'ombra che passa. E la constatazione brucia, perché la vita è bella e alla vita siamo tutti attaccati. Sono decenni che leggo queste righe della Bibbia. E il correre degli anni me le rende sempre più brucianti. Il giovane guarda avanti, a volte desidera avere qualche anno in più, forse per essere maggiormente tenuto in considerazione. L'anziano all'opposto vorrebbe porre un freno all'inesorabile corsa dei giorni. M'è capitato sabato scorso di festeggiare con i miei "coscritti" e le mie "coscritte" il nostro 70.mo, con una messa al paese. Non c'è luogo più eloquente per farti toccare con mano la fugacità della vita dei luoghi di origine. La chiesa in cui fui battezzato è sempre quella, così l'altare sul quale celebrai la prima messa. Io non sono uguale, non sono più il bambino di una settimana di vita o il giovane pieno di

grandi speranze. Mi piacerebbe ricominciare, ma non si può. I miei compagni dell'asilo e delle elementari sono lì davanti a me, ma non sono più i bambini di un tempo: qualcuno cammina col bastone, qualche altro sta sottoponendosi alla chemio, i capelli, se pure ci sono, sono bianchi (tranne quelli delle signore che sono abili nel camuffarsi!). Tra l'altro a loro ho detto: "A 70 anni non si guarda più tanto avanti: il poeta dice che s'accorcia lo spazio della speranza e s'allunga quello della memoria e della nostalgia. Per questo ci sorprendiamo a volte a fare bilanci: come ho speso il mio tempo? Ritengo la cosa molto giusta, soprattutto se poi si traduce in impegno a vivere bene il presente".

Le solennità della settimana, quelle dei Santi e la Commemorazione dei Defunti, sono stimolo a guardare alla vita "negli occhi". E non lo si può fare ignorando Dio. Il salmo citato diventa preghiera. Innanzitutto così: "Fammi conoscere, Signore, la mia fine, quale sia la misura dei miei giorni, e saprò quanto fragile io sono". Un altro salmo afferma che questa consapevolezza è fonte di saggezza, aiuta cioè a valorizzare per il meglio il grande "capitale" che è la vita. E poi aggiunge: "Ora, che potrei attendere, Signore? È in te la mia speranza". E quale speranza! L'autore del salmo non la conosceva appieno, noi sì, perché Gesù è risorto, garantendo anche per noi il trionfo finale della vita. Vivremo per sempre nella gioia di Dio anche con il nostro corpo!

parroco

Per i Visitatori

“MISSIONARI” E AMICI

Gesù invia i suoi discepoli (Mt 28). Prima di affidare il compito di fare discepoli tutte le genti, li aveva mandati nelle città e nelle case della sua terra, per annunciare e portare la pace (Mt 10,12ss).

Sappiamo che a sua volta Gesù è lui stesso inviato dal Padre. All'origine di questo “movimento” dunque sta Dio-Amore. Potrebbero essere questi i punti ideali di riferimento del gesto semplicissimo di bussare alle porte delle famiglie del nostro quartiere, che vogliamo compiere anche quest'anno in occasione del Natale: oggi siamo noi gli inviati di Dio all'uomo, con Gesù.

Un gesto semplice, missionario. Una maniera concreta per attuare il compito che Gesù oggi affida a noi, come un tempo ai discepoli, di annunciare l'amore di Dio.

1. E' un gesto missionario perché parla di Dio.

L'uomo ha bisogno di Dio per raggiungere la felicità. Con il bussare alle porte, noi diciamo dove lo si può incontrare: in Gesù che nasce a Betlemme e nella comunità cristiana del quartiere.

Noi sappiamo però che le cose non sono così semplici in concreto. Infatti se l'uomo aspira a Dio, c'è anche chi nutre pregiudizi nei suoi confronti: non lo conosce e però presume di conoscerlo magari dandogli un volto odioso, di nemico o di ostacolo alla felicità. Oppure lo rifiuta di proposito.

Senz'altro in questi atteggiamenti si vede l'azione di Satana. Ma a volte anche la cattiva testimonianza di noi che diciamo di credere.

Si comprende così come chi bussava alle porte in nome di Dio possa essere accolto con gioia e riconoscenza, ma anche con

UNA SETTIMANA “SPECIALE”

Martedì SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

E' festa di precetto. Quindi l'orario delle messe è quello festivo (compresa alla sera precedente la messa della vigilia alle ore 18).

Mercoledì COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Le messe saranno così distribuite. In mattinata alle ore 8.30 (preceduta dalle Lodi). Al pomeriggio alle 16, soprattutto per le persone pensionate e anziane. Alla sera alle ore 21 per chi lavora. Quest'ultima sarà particolarmente solenne, perché verranno ricordati soprattutto i defunti dell'anno.

E' doveroso pregare per i nostri defunti. Lo facciamo, certi che essi sono “viventi” in Dio. Che è possibile stabilire una comunione efficace con loro radicata nell'unica fede in Cristo Risorto. Che l'utilità vera nei loro confronti è appunto la preghiera (che è ben di più dei fiori e della tomba in ordine, cose belle, segno di affetto, ma inutili per essi)

Venerdì FESTA DI SAN CARLO, compatrono della Diocesi.

In parrocchia le messe sono le solite alle ore 8.30 e alle 18.30. In duomo sarà particolarmente solenne il pontificale alle 18.30. Per l'occasione verrà presentato il nuovo Evangelario, che il card. Tettamanzi ha voluto regalare alle parrocchie a ricordo del suo episcopato.

diffidenza se non proprio con ostilità.

Bussare alle porte di casa in nome di Dio riempie di grande gioia, ma a volte richiede un pizzico di coraggio.

La paura del rifiuto blocca non poche persone. Visitare le famiglie è come passare di casa in casa a offrire un certo prodotto. Non tutti lo sanno fare. Chi vende mercanzia, affronta la diffi-

coltà in vista di un riscontro economico. Chi invece lo fa per il Signore, lo fa perché conosce la promessa di Gesù: “Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io lo riconoscerò davanti al Padre che è nei cieli”!(Mt 10,32).

2. Visitare le famiglie non è soltanto un gesto missionario, ma anche umanitario.

Lo compie colui che sogna un mondo nuovo aperto alla fraternità e non bloccato dal disinteresse, dalla diffidenza, dalla ostilità. Lo fa colui che desidera vivere in un quartiere più umano, in cui ci sia la possibilità di intessere legami di amicizia. Se siamo una sola famiglia in Dio, bisogna promuovere stili di vita che lo facciano vedere. Andare nelle case significa convertirsi personalmente all’altro per essere disponibili a ogni tipo di bisogno e alle relazioni di fraternità e amicizia. Significa anche essere un piccolo segno anche per l’altro, affinché a sua volta spalanchi gli orizzonti e non si trinceri nella propria casa come in un bunker.

Concludendo, facciamo notare l’importanza che la visita alle famiglia sia preparata e preceduta dalla preghiera. Un’apposita preghiera viene consegnata ai Visitatori: essa aiuta a vivere il gesto come un gesto missionario.

Notiamo che una visita ben fatta potrà avere all’occorrenza anche (ma non solo) un seguito nell’attenzione concreta e fattiva alle diverse situazioni soprattutto di bisogno, perché apre il cuore alla carità “compassionevole”. Le annotazioni che vengono richieste al Visitatore non saranno pertanto mai esca al pettegolezzo (guai a chi si accosta all’altro per poi magari “criticarlo”!), ma stimolo operativo alla carità concreta che coinvolgerà la comunità intera..

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

I votanti della terza domenica di ottobre per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono stati 558. Le schede bianche: n.14; schede nulle: n.2; schede valide: n.542

Gli eletti (15), ai quali vanno aggiunte sette persone nominate dal Parroco, sono i seguenti (in totale 22)

ANDI MARCO
BERGAMINI FRANCESCO
BERNONI ELENA
BURIOL SERGIO
CALDOGNETTO MADDALENA
CEGANI GIULIA
CEGANI LUISA
CIANI RENATA
CONSOLI MARIA
CORNACCHIONE GIULIA
DI SACCO PAOLO
FALAPPI ANDREA
FALAPPI ROSALINDA
IGNESTI RENZO
NEGRI MAURIZIO
ORIGONI GIULIANO
PISANIELLO FILOMENA
PUTIGNANO VALERIA
SIMONCINI SILVANA
VENTIMIGLIA GEMMA
VERGNAGHI FRANCO
ZUBANI MARIO

DALL'ORATORIO

- lunedì 31 ottobre, alle ore 18.00, si ritrova il gruppo *adolescenti*. Alle ore 21.00, il gruppo *18enni*;

- martedì 1 e mercoledì 2 novembre, l'oratorio è chiuso. Sono sospesi gli incontri di catechismo dei gruppi che si ritrovano in queste giornate;

- giovedì 3 novembre, alle ore 21.00, incontro del gruppo *Giovanissimi*;

- venerdì 4 novembre, alle ore 21.00, primo incontro per *18enni e giovani* desiderosi di pensare ad una possibile "animazione di strada" nel nostro quartiere;

- sabato 5 novembre, dalle 15.30 alle 18.00, inizia il "*Sabato in oratorio*", per i bambini delle elementare e i ragazzi delle medie. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito;

- domenica 6 novembre, dalle 9.00 alle 14.00, ritiro in oratorio per i *ragazzi e i genitori di I media*;

- martedì 8 novembre: *Consiglio dell'oratorio*;

giovedì 10 novembre: *Scuola della Parola per 18enni e giovani*.

UNITALSI compie 90 anni

In questi mesi Unitalsi Lombarda festeggia i 90 anni dalla sua fondazione. Per alcune settimane saranno presenti in Lombardia le reliquie di santa Bernadetta. Il Cardinale Scola presiederà la solenne celebrazione eucaristica del 90.mo il prossimo 3 dicembre in duomo alle ore 11.

PREGHIAMO PER I DEFUNTI

Autelli Rosamaria di a. 65

Teragni Franco di a. 80

Ringraziamo il gruppo proveniente dallo Sri Lanka, guidati da una famiglia che vive nella nostra comunità, che domenica scorsa ha animato la Messa delle 11 per la Giornata Missionaria.

E' stata una grande emozione pregare insieme intorno all'altare del Signore e sentirci tutti parte di un'unica famiglia.

Ogni paese ha le sue tradizioni ed è bello aprire le nostre celebrazioni e il nostro cuore a culture diverse. L'integrazione passa anche attraverso queste occasioni.

Grazie, infine, al coro per il canto finale fatto insieme al gruppo.

VENDITA LIBRI USATI (E TORTE)

In occasione del decennale della fondazione, quest'anno l'Associazione Famiglie Insieme organizza una vendita del libro usato. Questa iniziativa viene riproposta, dopo la pausa dello scorso anno, per raccogliere fondi che saranno in parte destinati all'accoglienza dei bambini bielorussi, nuovamente presenti nella nostra comunità nella primavera del 2012, e le necessità dell'oratorio.

La vendita si svolgerà nel fine settimana del 3 e 4 dicembre e verrà allestita nei locali dell'oratorio superiore.

Insieme alla vendita dei libri usati verrà anche proposta una vendita straordinaria di torte, sempre con le stesse finalità benefiche.

Vi chiediamo da subito di mettervi in agenda questo appuntamento.

Chiediamo inoltre a tutti coloro che hanno dei libri da destinare a questa iniziativa di portarli, possibilmente durante i fine settimana, alla Segreteria parrocchiale.